



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

## **CPIA 1 GROSSETO**

### **CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

Viale David Lazzaretti n. 4 – 58031 ARCIDOSSO (GR)

Sedi associate: Follonica – Grosseto

C.F. 92082870533 C.M. GRMM09000T

E mail [grmm09000t@istruzione.it](mailto:grmm09000t@istruzione.it) PEC [grmm09000t@pec.istruzione.it](mailto:grmm09000t@pec.istruzione.it)

Sito web [www.cpia1grosseto.it](http://www.cpia1grosseto.it)

# **Piano Annuale per l' Inclusione CPIA 1 Grosseto a.s. 2018/19**

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

## **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	0
<b>minorati vista</b>	0
<b>minorati udito</b>	0
<b>Psicofisici</b>	0
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	0
<b>DSA</b>	0
<b>ADHD/DOP</b>	0
<b>Borderline cognitivo</b>	0
<b>Altro</b>	

<b>3. svantaggio</b>	
<b>Socio-economico</b>	Alta percentuale da quantificare
<b>Linguistico-culturale</b>	Alta percentuale da quantificare
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	Da quantificare
<b>Altro /Analfabetismo</b>	Da quantificare
<b>Totali</b>	0
<b>% su popolazione scolastica</b>	0
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	0
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Funzione strumentale PTOF	SI
	Coordinatore del primo livello, secondo periodo didattico;	SI
	Coordinatori del primo livello, primo periodo didattico;	SI
	Coordinatore per alfabetizzazione	SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		NO
<b>Docenti tutor/mentor</b>		NO



3. <b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altro:		
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altro:		/

4. <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Altro:		/
5. <b>Coinvolgimento</b>	Informazione /formazione su genitorialità e	NO

<b>famiglie</b>	psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Altro:		/
<b>6. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	/
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<b>8. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	NO

	(autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:	/			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					





## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **CPIA1 GROSSETO**, formatosi nell' a.s. 2014/2015, dall'unione dei CTP di Arcidosso, Grosseto e Follonica, e che oggi comprende anche un quarto punto di erogazione nell'area Sud è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio che realizza un'offerta formativa istituzionale finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

- conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2
- titoli di studio di primo livello primo periodo didattico (ex scuola media)
- certificazione di primo livello secondo periodo (biennio di assolvimento dell'obbligo formativo)

Il CPIA si caratterizza per un'utenza molto eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, etnia, area sociale e culturale: arrivano al Cpia sia studenti minorenni che non hanno assolto l'obbligo scolastico, sia adulti. In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento, ri-orientamento e di apprendimento. Del resto è importante sottolineare che, a tutt'oggi, per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti non parlanti italiano, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata. La particolare struttura organizzativa dell'istruzione degli adulti prevede ampi margini di individualizzazione del percorso formativo, considerata la numerosa presenza di soggetti con bisogni educativi speciali, riconducibili a svantaggio afferente soprattutto all'area linguistica e socio-economica.

Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo *di cambiamento*. La prospettiva di una scuola inclusiva e di valore è la seguente: fare in modo che tutte queste diversità si sentano incluse in un contesto. Perché questo accada sono necessarie occasioni di incontro con l'altro. E' ovvio che la scuola, in un sistema formativo integrato, svolge un compito importante, fondamentale. I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezze in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire migliorare la conoscenza dell'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi.

La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di *imparare ad imparare*, in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

Detto questo, considerata la specificità del CPIA, le nostre azioni inclusive mirano soprattutto ad integrare ed includere la nostra utenza nel contesto esterno lavorativo e sociale, più che all'interno del contesto classe, pertanto si indicano qui le azioni che rientrano nel Piano di inclusione e che la scuola adotta strutturalmente:

Studenti drop out, spesso in svantaggio socio-culturale:

- intervista iniziale per fare emergere le conoscenze e competenze già acquisite,
- azioni di recupero o consolidamento competenze di base, orientamento alla scelta per la prosecuzione di studio o formazione professionale

Adulti rientrati in formazione:

- Riconoscimento crediti,
- orientamento e ri-orientamento per la prosecuzione dei percorsi di istruzione e formazione.

Migranti richiedenti asilo:

- azioni volte alla conoscenza del territorio e delle istituzioni locali, incontri con ASL, Comune e Enti del territorio per comprendere le opportunità economiche del territorio,
- uscite didattiche per la conoscenza storico-artistica del territorio
- Orientamento al proseguimento degli studi per non fermare il processo di inclusione di cui la scuola è un tassello fondamentale.

Vista la normativa che prevede la stesura di un Piano per l'Inclusione in tutti gli Ordini di Scuola e, considerata la numerosa presenza di soggetti con Bisogni Educativi Speciali, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, il Dirigente Scolastico ha dato incarico alla Funzione Strumentale PTOF dei seguenti compiti:

- Redigere il Piano annuale Inclusione per l'anno scolastico in collaborazione;
- Rilevare il dato numerico degli studenti a rischio di successo formativo minori ed adulti;
- Individuare i bisogni dei nuovi iscritti in ogni punto di erogazione ad opera dei Docenti coordinatori presenti in ogni Punto di Erogazione, da settembre 2019;
  - Coordinare Azioni di supporto all'apprendimento;
  - Elaborare un modello di PdP;
  - Inserire i dati emersi per richiesta di organico aggiuntivo.

Premesso quanto sopra, il CPIA1 Grosseto si mostra quindi attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere a quell'utenza che manifesti particolari necessità nelle varie aree. Il Piano che viene elaborato risponde alla finalità di crescita educativa e culturale di tutti gli studenti attraverso iniziative di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo. Offre un servizio didattico di qualità che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti. Il Piano Annuale di Inclusione è uno strumento utile per

organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; descrive dettagliatamente la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nel CPIA1 e le risorse disponibili; indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità, disagio socio culturale, linguistico ed economico.

**RISORSE UMANE:** Dirigente Scolastico, Collaboratori del D.S., Funzione Strumentale PTOF, Coordinatori di classe, Responsabili ASL, Servizi Sociali, Famiglie, Tutori Legali, Responsabili delle Strutture di Accoglienza, Studenti.

#### **COMPITI SPECIFICI:**

##### **Dirigente Scolastico:**

Il Dirigente Scolastico è il garante del processo di integrazione ed inclusione degli studenti. A tal fine assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

#### **ORGANI COLLEGIALI:**

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** il CPIA1 SIENA istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, dato il basso numero di docenti in dotazione di organico, è formato dal Dirigente Scolastico Reggente, dalla Funzione Strumentale BES e dalla Funzione Strumentale PTOF, da eventuali assistenti specialistici, operatori sociali/educatori che si occupano dell'accoglienza in struttura dell'apprendente, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal

D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003, dalla C.M. n.8 del 6/03/2013, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

##### **Compiti e funzioni del GLI:**

- raccogliere le informazioni circa la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati

agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;

- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- curare l'aggiornamento del PAI e presentarlo al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per la delibera in Collegio dei Docenti.
- Si suggerisce che il GLI si riunisca almeno due volte l'anno.

#### **La funzione strumentale del Ptof**

- rileva i Bes presenti nella scuola;
- elabora la prima proposta di PAI e la condivide in commissione;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (n. alunni DVA, DSA, BES, Tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- analizza casi critici e proposte di intervento per tentare di risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- convoca e presiede, su delega del D.S. le riunioni del GLI;
- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità- patologie- necessità assistenziali e pedagogiche) sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collabora con il D.S. alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni;
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione;

#### **Consiglio di Classe:**

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- ha il compito di predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il Documento, obbligatorio per tutti gli alunni certificati DSA e, facoltativo per quelli ritenuti BES, deve essere firmato dalla famiglia/comunità, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

#### **GLH operativo**

##### **Compiti e funzioni:**

- il GLH operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;
- individua e programma modalità operative, strategie, interventi e uso degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Composizione: Dirigente Scolastico, Coordinatore area BES, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno (se assegnati), Genitori e/o Comunità, Operatori ASL, AEC (Educatori) e altro personale che opera con l'alunno disabile.

#### **GLH d'Istituto:**

è composto dal D.S., dal Referente BES, dai Docenti di Sostegno (se assegnati), dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

#### **Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico (ove presente)**

- l'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali;
- collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dal Comune o dalla Provincia che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

#### **Personale non docente:**

- svolge relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche;
- in particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sotto il profilo tecnologico (gestione LIM – computer).

### **Collegio dei Docenti:**

- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione;
- delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

### **Il Servizio Sociale:**

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
- integra e condivide il PEI o PDP. Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

### **Il territorio**

- rappresenta una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni;
- dà senso alle attività della scuola;
- integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

### **La Famiglia/Comunità/Struttura di Accoglienza**

- si rapporta con il Coordinatore di Classe in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;
- partecipa al GLI;
- condivide e sottoscrive il PDP/PEI.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I percorsi di formazione rivolti ai docenti avranno come obiettivo a breve termine quello di raggiungere un'adeguata **formazione sui BES** e su tutte le tematiche ad essi connessi:

- didattica inclusiva;
- normativa inclusiva;
- individuazione degli alunni con BES;
- gestione di classi in presenza di BES;
- DSA, DNSA, ADHD...
- PDP;
- PAI
- Protocollo di Accoglienza;

ma anche, come obiettivo a medio-lungo termine, quello di conoscere il **percorso di riflessione internazionale** che ha portato la scuola italiana ad accogliere l'introduzione di un nuovo lessico e di un nuovo sguardo sui Bisogni Educativi Speciali. Si programma, pertanto, un iniziale studio del lavoro prodotto dall'Unesco sugli Indicatori dell'Inclusività; dell'***Open file on Inclusive Education (2003)***, delle ***Guidelines***

***for inclusion: Ensuring access to education for all (2005)***, sul lavoro della European Agency for development in special needs education, sempre nell'ottica dell'attuale normativa dell'Italia specifica in materia, e nell'ottica delle Linee Guida 2015 dei CPIA.

I percorsi formativi attuati sono consultabili nel PTOF area **FORMAZIONE DOCENTI**.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno;
- Valutazione degli studenti in base al Pei;
- verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione per gli studenti in base al PEI o al PDP;
- verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di PDP compilato con previsione di tempi differenziati di esecuzione come previsto dalla normativa;
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).
- confronto sulle prassi inclusive sperimentate a scuola volte a facilitare gli apprendimenti significativi: le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al momento non ci sono figure di assistenti educativi a supporto delle attività finalizzate all'inclusività.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Condivisione con le famiglie della corretta compilazione dei PDP, come passaggio indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse;
- Coinvolgimento delle famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Sarà avviata una riflessione sulla flessibilità del curriculum anche in vista dell'obiettivo dell'inclusione e si promuoveranno progetti e iniziative volte a favorire comportamenti virtuosi concernenti la solidarietà, l'ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprenderà nelle sue parti programmatiche, una sezione appositamente dedicata al tema dell'inclusività e dell'accoglienza con il Protocollo di Accoglienza.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti; valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari; diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM ove presenti e del software di sintesi vocale; valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Potenziamento del materiale a disposizione con acquisizione di libri di lettura semplificati in italiano L2, audio libri e testi in forma digitale;
- Potenziamento del materiale digitale con l'acquisto di software specifici per computer e/o LIM (es. sintetizzatori vocali, mappe e schemi);

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- È opportuno rafforzare i contatti e i momenti di confronto e di orientamento non solo in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli d'istruzione, soprattutto per il Secondo Periodo.

**Continuità e orientamento:**

- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, con particolare attenzione ai B.E.S. ;
- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
- attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico; le famiglie potranno, se necessario, usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei Coordinatori e delle Funzioni Strumentali.

**Documento elaborato dalle Funzioni strumentali al PTOF**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**